

**A:** Oasi "Cana" (info@oasicana.it)  
**Oggetto:** Prosegue il riconoscimento delle coppie omosessuali

*Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)*

### **Prosegue il riconoscimento delle coppie omosessuali**

Ma crescono anche le relative preoccupazioni

LONDRA, sabato, 17 dicembre 2005 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Le coppie omosessuali hanno ottenuto riconoscimento legale nel Regno Unito lo scorso 5 dicembre grazie al Civil Partnership Act (legge sui patti civili). Anche se non si tratta di una vera equiparazione al matrimonio, le coppie omosessuali hanno ottenuto quasi gli stessi diritti giuridici delle coppie sposate.

I cosiddetti patti civili di convivenza consistono nella sottoscrizione di un documento ufficiale, in cui tuttavia non è previsto alcuno scambio di promesse come nella cerimonia matrimoniale, ha spiegato il quotidiano *Telegraph* il 6 dicembre. Ma come per i matrimoni, queste unioni possono essere sciolte solo con decisione del tribunale.

Le nuove regole si applicano in Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord, per le coppie omosessuali di età superiore ai 16 anni.

I principali vantaggi recati dalla nuova normativa sono di carattere finanziario, osserva il *Telegraph*. Nel caso di morte di uno dei due partner, in assenza di testamento, l'altro riceve un trattamento analogo a quello del coniuge sposato, avendo diritto all'eredità e alla reversibilità della pensione come se fosse stato sposato.

Le nuove regole sono state oggetto di critiche da parte dell'arcivescovo Peter Smith, presidente del Dipartimento per la responsabilità e la cittadinanza dei cristiani della Conferenza episcopale di Inghilterra e Galles. In un comunicato reso noto il 6 dicembre egli ha avvertito che "vi è il rischio concreto di scardinare la concezione profondamente radicata del matrimonio come rapporto permanente ed esclusivo tra un uomo e una donna, e come ambiente migliore in cui crescere i figli".

L'arcivescovo Smith ha fatto appello al Governo perché promuova il matrimonio anziché adoperarsi per indebolirlo. "Il suo valore per la società dovrebbe essere promosso e non sminuito", ha aggiunto.

### **L'approvazione in Svizzera**

La Gran Bretagna non è l'unica quest'anno ad aver dato il via libera alle coppie omosessuali. Nel mese di giugno, i cittadini hanno votato in Svizzera per un referendum che ha confermato la legge che consente alle coppie omosessuali di registrare la loro unione.

A questa unione vengono assicurati gli stessi diritti delle coppie sposate per ciò che riguarda le pensioni, l'eredità e le tasse, secondo quanto riportato dall'agenzia *Swissinfo* il 5 giugno. Le coppie omosessuali non potranno però adottare bambini o accedere alle tecniche di fecondazione assistita. Il referendum è stato approvato con il 58% dei voti. La possibilità di registrazione per le coppie omosessuali, d'altra parte, esisteva già, ma solo a livello regionale nei cantoni di Zurigo, Ginevra e Neuchâtel.

Il Sud Africa invece ha manifestato l'intenzione di andare anche oltre, avendo aperto la per il riconoscimento a pieno titolo del matrimonio omosessuali. L'apertura è avvenuta grazie ad una sentenza della Corte costituzionale del 1° dicembre, con la quale è stata sancita l'incostituzionalità del divieto per gli omosessuali di unirsi in matrimonio, secondo quanto riportato dall' *Associated Press* il giorno stesso della decisione.

La Corte ha dato al Parlamento un anno di tempo per apportare le relative modifiche legislative. Secondo l' *Associated Press*, il Sud Africa ha riconosciuto i diritti degli omosessuali nella nuova costituzione adottata dopo la

fine dell'apartheid nel 1994. Il Governo si è tuttavia sempre opposto ai tentativi di estendere la definizione del matrimonio anche alle unioni tra omosessuali.

Anche la *Reuters*, il 1° dicembre, ha riconosciuto che negli ultimi anni gli attivisti omosessuali hanno vinto numerose battaglie legali, tra cui il diritto di adottare i bambini e di ereditare per testamento.

## **Degradamento**

Tornando in Gran Bretagna, non sono mancate le critiche contro l'azione delle istituzioni diretta ad assicurare alle coppie omosessuali diritti simili a quelli riservati al matrimonio. Il giorno in cui la legge è entrata in vigore, donna Elisabeth Butler-Sloss, ex presidente della sezione famiglia dell'Alta corte, ha condannato ciò che ha definito un "degradamento" del matrimonio, secondo quanto riportato il 6 dicembre dal *Times* di Londra.

Considerata dal quotidiano come "uno dei giudici britannici più illustri", donna Elisabetta ha parlato nel corso di un incontro tra giuristi svolto a Londra, osservando tra l'altro che l'eliminazione degli incentivi fiscali al matrimonio implica che adesso non vi è più alcun motivo economico per sposarsi o per rimanere sposati.

"È triste dover constatare che un governo che ha emanato proposte eccellenti per aiutare i genitori e i figli in seguito alla separazione, non ha fatto nulla di concreto per sostenere le coppie sposate", ha affermato.

I vantaggi del matrimonio sono ora "non sufficientemente sostenuti", ha affermato la Butler-Sloss. E l'aumento dei divorzi diventa un elemento di preoccupazione per la società, dati i suoi effetti negativi sulla comunità e sull'economia, ha aggiunto.

Alcuni di questi vantaggi sono stati evidenziati in uno studio svolto da due economisti. Il *Christian Science Monitor* ha dato notizia, il 5 dicembre scorso, di questa ricerca compiuta da David Blanchflower del Dartmouth College di Hanover, New Hampshire, e da Andrew Oswald, della Warwick University di Coventry, Inghilterra. I due studiosi si sono concentrati sull'individuazione degli elementi che rendono felici le persone.

Lo studio è stato pubblicato in un documento del National Bureau of Economic Research, un istituto di ricerca privato con sede nel Massachusetts. Questa ricerca conclude che nella valutazione del livello di benessere i governi sbagliano a considerare solo la produzione economica. "I soldi ottengono un certo grado di felicità, ma non molta", ha affermato Blanchflower.

Ciò che contribuisce molto di più a dare la felicità è il matrimonio. Sposarsi conferisce un quantitativo di felicità pari ad un aumento di reddito di 100.000 dollari (83.000 euro), ha constatato Blanchflower.

Inoltre essi hanno scoperto che le persone unite in un matrimonio monogamo e fedele sono quelle più felici. Coloro che tradiscono il proprio coniuge sono quelli meno felici. Chi invece ha fatto ricorso alla prostituzione risulta essere molto meno felice degli altri. E così anche per i divorziati.

## **La trappola del single**

Un articolo di opinione, apparso sul *Telegraph* del 7 dicembre, ha ripreso il tema della discriminazione economica subita dalle coppie sposate. Jill Kirby, responsabile del Family Policy Group presso il Center for Policy Studies, ha scritto che, secondo uno studio pubblicato dal Centro qualche mese fa, una coppia monoreddito che vive di uno stipendio medio, paga 5.000 sterline (7.300 euro) l'anno di tasse in più rispetto a quanto riceve in detrazioni e assistenza.

Se questa coppia si separasse, potrebbe percepire, tra detrazioni e assistenza, fino a 7.000 sterline (10.300 euro) l'anno. Così anche una coppia di disoccupati che vive separata o in una convivenza di fatto, riceverà una somma notevole in assistenza, non percepibile da una analoga coppia sposata.

Ciò che Kirby ha definito come la "trappola del single", che assicura ad una madre single un'assistenza superiore rispetto ad una madre sposata, è da tempo una caratteristica del sistema assistenziale britannico. La trappola, tuttavia, è stata aggravata dalle modifiche introdotte al sistema tributario dall'attuale Governo, ha affermato Kirby.

La percentuale dei figli che vivono con un solo genitore è cresciuta di quasi un quarto rispetto a quando il Governo laburista è salito al potere, ha osservato Kirby. La cifra arriva oggi al 27% dei bambini britannici; una cifra molto al di sopra della media dei Paesi dell'Unione europea.

Kirby ha osservato che in Francia, ad esempio, i genitori single sono meno della metà di quelli in Gran Bretagna, e l'assistenza che spetta alle coppie che si separano e alle madri single è molto inferiore.

### **Un valore insostituibile**

Per le vittime dei fallimenti familiari occorre una rete di salvezza, ha affermato Kirby, ma occorrono anche incentivi fiscali diretti ad incoraggiare e sostenere il matrimonio. “Un sistema assistenziale che penalizza le coppie sposate, insieme ad un sistema tributario che le ignora”, ha avvertito, “è una combinazione letale”.

Recentemente anche Benedetto XVI ha ribadito la necessità di dare sostegno alle famiglie e al matrimonio. Il Papa ha affrontato questo argomento, tra gli altri temi, nel suo discorso del 3 dicembre rivolto ai partecipanti della Conferenza dei presidenti delle Commissioni episcopali per la famiglia e per la vita dell'America latina.

Egli ha ringraziato i presenti per il loro impegno a salvaguardia dei “valori fondamentali del matrimonio e della famiglia”. Queste istituzioni, ha osservato il Pontefice, sono oggi minacciate dal fenomeno della secolarizzazione e da leggi ingiuste.

L'istituzione del matrimonio e della famiglia rappresenta un modello di insostituibile valore per il bene comune dell'umanità, ha insistito Benedetto XVI. Il Papa ha criticato i tentativi di promuovere “nuove forme di matrimonio”, sconosciute alle culture delle società nelle quali esse vengono promosse. Il prezzo pieno da scontare per queste “nuove forme di matrimonio” rimane ancora da calcolare.

ZIA05121705

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

***Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo [http://www.oasicana.it/elenca\\_files/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php)***

***Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.***

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno